



## «Opera Panica» al **Franco** Parenti

### L'anarchico ed esilarante inno alla vita di Alejandro Jodorowsky

#### Straniante

Alcuni protagonisti di «Opera Panica-Cabaret Tragico», ancora per 10 giorni in scena al **teatro Franco Parenti**



**MICHELE WEISS**

L'anno scorso Fabio Cherstich ha impietrito lo spettatore con l'orrore contemporaneo di "Bull", la pièce-ring sulla fine del lavoro (e dell'umanità...). Quest'anno il giovane regista torna al **Franco** Parenti con un altro *divertissement*, forse meno annichilente ma altrettanto crudo e straniente: "Opera Panica - Cabaret Tragico", del grande scrittore-regista-drammaturgo cileno Alejandro Jodorowsky.

Cherstich è un regista inquieto nel senso contemporaneo del termine, passa dagli altisonanti allestimenti lirici

alle strambe pièce situazioniste: ama sperimentare e rischiare, benedetto dalla leggerezza dell'età. "Opera Panica", di conseguenza è un lavoro ad alto tasso di contaminazione, un anarchico e vitale inno alla vita nella sua dissacrante bellezza, come sgorga dal testo magico e brutale di Jodorowsky. La regia alterna una selezione delle 26 mini-pièce del testo, tra canzoni filosofiche di brechtiana memoria, piccoli balletti e video-pantomime: tutte originali, colorate, dinamiche ed esilaranti.

Via **Pier Lombardo** 14, fino al 29 ottobre, 15/23.50 euro

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI